



## Armonia d'interni

a cura di Stefania Sanna  
foto per gentile concessione di Studio Stefania Sanna Interior Designer

Alla scoperta di maniglie, pomoli e affini

# Aprire con stile

UN UNIVERSO DI FORME E INGRANAGGI TUTTO DA ESPORARE. PERCHÉ QUESTI PICCOLI DETTAGLI RIVELANO SENZA INDUGI LA CONSAPEVOLEZZA E IL BUON GUSTO DEI PADRONI DI CASA. CRITERI ERGONOMICI. ALTEZZE. COLORI. MATERIALI. FINITURE...

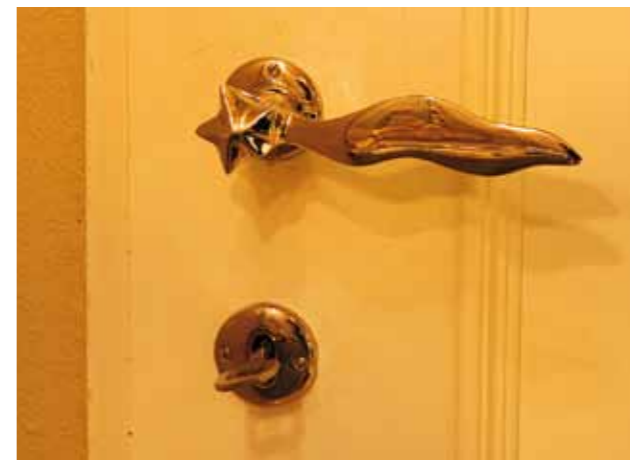


### ◀ Seduzioni di recupero

Recuperare con amore significa far rivivere queste piccole antiche opere d'arte, talvolta a scapito della praticità e di qualche sovrastimata normativa.

### ▼ Un universo di pomoli

Pomoli in bronzo naturale o argentato rappresentano la soluzione ideale ove non sia necessario l'uso della serratura e dove occorra una specifica attitudine estetica.



### ◀ Onde dorate

Per la casa al mare, è possibile trovare sul mercato maniglie a tema. Come questa, in bronzo dorato, di produzione francese, utilizzata per impreziosire una porta laccata in un contesto raffinemento estivo.



dettagli in legno. Mentre la porcellana si fonde con l'ambiente cucina in maniera armoniosa, il cuoio va utilizzato di preferenza negli studi, anche professionali, di una certa importanza.

### La giusta collocazione

Dal punto di vista tecnico, è importante essere a conoscenza di alcune misure. Le maniglie delle porte e delle portefinestre vanno posizionate a circa 105 centimetri da terra. Nel caso vi fosse la necessità di rispettare le normative vigenti per i disabili, andranno invece spostate tra gli 85 e i 95 centimetri. Quelle delle finestre a circa 50 centimetri dal bancale. Oggi, però, è stata messa a punto una soluzione che consente di aprire l'anta tramite un meccanismo posto al centro del traverso inferiore dell'infisso, molto comodo per finestre alte da terra e per persone con difficoltà motorie.

### ▲ Stile artigiano

Un capace artigiano può forgiare i desideri del committente realizzando manufatti in ferro o materiali similari per accompagnare perfettamente lo stile della porta alla quale lo si voglia accompagnare.

Una famiglia allargata, così in voga oggi, composta da un'innomerevole quantità di figli, cugini, zii, nipoti, pronipoti e affiliati vari. Così si presenta lo scatto, da tramandare ai posteri, della variegata progenie dell'attrezzo necessario all'apertura delle nostre sicurezze. Porte, finestre, armadi, mobili e tutto ciò che possiede un'anta convive con questo piccolo ma importante dettaglio che diventa parte integrante nell'arredamento di una scelta stilistica ben precisa. Proprio per questo motivo,

generazioni di designer si sono cimentati nella progettazione e nello sviluppo estetico di ogni genere di meccanismo di chiusura e apertura. Di per sé, quest'ultimo potrebbe essere definito da una leva che, facendo perno su di un semplice meccanismo, provoca il distacco di due parti. Ma quanta poesia e passione sono invece entrati in campo nei secoli per rendere accattivante un mero oggetto di pratico utilizzo. A partire dai primi fabbri che, con gusto e genialità, forgiavano

### ▲ Ricciolo funzionale

Anche un semplice riccio in ferro battuto, discreto e privo di serratura, è sufficiente per garantire la chiusura di una porta che separi due ambienti.

il ferro pieno, addolcendolo e plasmandolo in sottili lamine, contorte volute, ricci spiritosi. Passando per gli architetti e i designer che hanno fatto storia, come Giò Ponti, Luigi Caccia Dominioni, Vico Magistretti. Arrivando alla contemporanea ricerca tecnologica, che sfocia nelle minimaliste tastiere a combinazione con le quali digitare codici di accesso senza null'altro aggiungere.

### Praticità e personalità

Ma la maniglia è molto di più di sola ricerca estetica. Per essere

perfetta richiede che possa rispondere a molti requisiti. Ergonomici, innanzitutto: la sua forma deve combaciare perfettamente con la mano. L'impugnatura deve essere solida e confortevole. Poi deve essere pratica, facile da pulire, da montare, da realizzare. E, infine, deve emozionare, deve essere piacevole da toccare, provocare un fremito di piacere ogni volta che si volga la nostra attenzione. Qui entra in campo il fattore soggettivo. Poiché, come in ogni famiglia, la distinzione tra gli appartenenti non è solo di ge-



nere ma anche di carattere, così la personalità della maniglia si esprime nella differenziazione di colori, materiali e finiture. La sensibilità di ogni arredatore porterà alla scelta dell'articolo più in linea con il proprio gusto. È necessario, però, tenere presente che una finitura cromata, bella ma fredda, si accompagnerà ottimamente a uno stile pulito e formale; una in ferro naturale o ossidato ad ambienti d'epoca, rustici o classici. Un arredo ricercato si completerà con un manufatto laccato, ottonato o anche con

### ◀ Maniglie senza tempo

Le maniglie senza serratura, in passato, erano spesso accompagnate da piccoli catenacci interni, volti a garantire l'inaccessibilità da un solo lato.

**Riproduzioni e stile ▼**

Quando non è possibile reperire manufatti originali è necessario ricorrere alle aziende specializzate in riproduzioni. La scelta della finitura e del colore ci semplificherà anche l'accostamento con lo stile e i toni della casa.



**▲ Ingranaggi Liberty**

Una maniglia per finestra di epoca liberty. Esemplari di questo tipo possono essere agevolmente reperiti sia autentici sia riprodotti fedelmente.

Olio paglierino e olio di gomito possono riportare in vita qualsiasi disastro binomio.

Anche le antiche "cremonesi" possono essere recuperate. In origine questo nome veniva dato all'ingranaggio, una cremagliera il cui azionamento permetteva a delle aste, poste sul montante centrale dell'infisso, di scorrere e, quindi, di chiudere o aprire. Queste aste sono ora coperte da un profilo in legno o altro materiale, che ne nasconde il meccanismo, incassato nel corpo dell'anta. La

maniglia è montata con un quadrillo in ferro, che può essere più lungo o più corto, a cui sono collegati oltre quindici movimenti che servono per muovere le aste che chiudono il serramento. Se la maniglia ha un solo ferro sporgente e il movimento è incorporato nel serramento si parla invece di movimento "a martellina". L'evoluzione di questo meccanismo è il praticissimo - e, oserei dire, obbligatorio in bagni e cucine - dry keep. Il DK, o anta ribalta, ha la stessa



**▲ Binomi inscindibili**

Una vecchia porta con la maniglia originale. Si tratta di un inscindibile binomio caratterizzato da equilibrio e sobrietà. Vale sempre la pena farne tesoro.

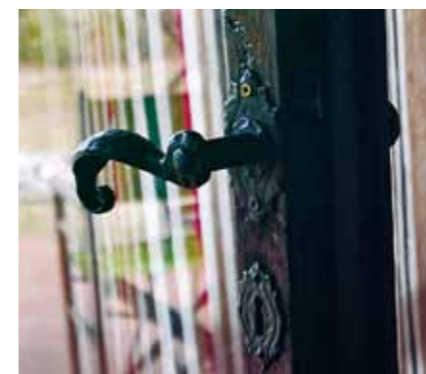


**▲ Poesia "cremonese"**

Un vecchio meccanismo cosiddetto "alla cremonese", con aste esterne, restaurato e reso perfettamente funzionante, può regalare scorci di grande poesia.

funzione della martellina. Però, oltre al perno centrale, ha anche un piccolo meccanismo in plastica che lo può bloccare in tre posizioni, ideale per arieggiare i locali senza aprire completamente l'anta. Non ci resta che aprire la nostra creatività per inventare la maniglia dei nostri sogni e farla

realizzare da un capace artigiano o divertirci nel selezionarla tra le innumerevoli proposte presenti sul mercato. E se è vero che la maniglia rappresenta il nostro inconscio desiderio di entrare al di là dello scibile, di spalancarsi ai propri oscuri desideri, allora... "non aprite quella porta".



**◀ Personalità d'antan**

Una vecchia e ricercata maniglia d'antan può mantenere intatto tutto il suo fascino, specie se collocata su infissi di grande personalità.

**L'esperto**



**Studio Stefania Sanna**  
interior designer  
via Don Bughetti, 1/a  
40026 Imola (BO)  
e-mail: [posta@stefaniasanna.it](mailto:posta@stefaniasanna.it)  
[www.stefaniasanna.it](http://www.stefaniasanna.it)